

“Cortisonici, una grave perdita per la cultura varesina”

Pubblicato: Martedì 3 Dicembre 2013

Un fulmine a ciel sereno la **decisione dell'associazione Cortisonici di non organizzare più il festival internazionale del cortometraggio**, dopo dieci anni di successi. Il gruppo di volontari, che già aveva esternato i propri pensieri lo scorso anno, ha spiegato che **vi sono forti difficoltà economiche** e che sono rimasti in pochi a credere nel progetto.



Il sindaco **Attilio Fontana** non nasconde il proprio sconcerto: «**Sono stupito per questa notizia**, non ne avevo alcuna avvisaglia. Sono molto dispiaciuto che l'associazione abbia preso questa decisione. Come amministrazione **abbiamo sempre sostenuto il Festival**, un'iniziativa molto valida dal punto di vista culturale. Sono sicuro che l'assessorato avrebbe continuato ad appoggiarli anche quest'anno. Mi spiace molto **perchè ho sempre apprezzato questi giovani per la loro passione** che ha portato un elemento culturale così valido. La città perde anche un qualcosa che poteva diventare un unicum, che si distingueva da tante altre realtà culturali grazie a una propria identità. **Ora cercheremo di capire cosa è successo** e come poter affrontare la situazione».



Giulio Rossini, presidente di Filmstudio '90, associazione che a Varese gestisce sia l'omonima sala e il cinema Nuovo, oltre ad aver cresciuto migliaia di appassionati cinefili, **crede che ci sia ancora qualche spiraglio per non far morire il festival**: «Sono sicuro che mettendo insieme tutte le anime interessate al mondo degli audiovisivi e delle attività giovanili, **si potrà riprendere a organizzare la manifestazione**. Speranza e sicurezza sono per me fondamentali in questo momento. Per ora voglio ringraziare l'amministrazione comunale per il sostegno che ha dato in tutti questi anni: **è stato un segno costante molto importante per la valenza culturale e sociale questa manifestazione**».



Fuori dalla città arriva anche il commento dell'altro festival cinematografico di valenza nazionale, il **BA Film Festival**, dedicato però, a differenza dei **Cortisonici**, ai lungometraggi: «Dispiace molto apprendere questo tipo di notizie – spiega **Alberto Armiraglio**, presidente del Baff -. Quando un'attività culturale chiude è una perdita per tutti. **Noi fortunatamente riusciamo ad andare avanti**, nonostante il contenimento dei costi: sia l'amministrazione comunale che gli sponsor continuano a crederci. Quest'anno **avremo a disposizione risorse inferiori** e dovremo trovare altri sponsor, ma noi riusciremo ad andare avanti. Capiamo quindi le difficoltà dei Cortisonici».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it